

LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

Digitalizzazione delle pratiche nell'edilizia comunale

Intesa fra Regione e Anci, con la collaborazione dei geometri, per l'innovazione
Il fascicolo elettronico renderà più semplici e rapide le procedure burocratiche

Nicola Brillo / VENEZIA

«La digitalizzazione delle pratiche edilizie rappresenta un tassello importante e anticipa tutta una serie di ragionamenti che riguardano la politica del consumo del suolo e la rigenerazione urbana. Grazie al fascicolo unico edilizio consegniamo ai sindaci anche uno strumento predittivo che, raccogliendo dati sul territorio e offrendo una visione più chiara e strategica del futuro dei nostri territori, li guiderà nelle scelte in campo urbanistico». L'assessore regionale al Bilancio e alla Programmazione, con delega all'Agenda digitale, Francesco Calzavara, ha commentato così la sottoscrizione ieri a Mestre del progetto per il fascicolo unico edilizio con Mario Conte, presidente Anci Veneto.

«Oggi dimostriamo l'importanza della digitalizzazione per semplificare i processi e aiutare il capitale umano della pubblica amministrazione,

nell'affrontare con velocità e reattività le richieste dei citta-

dini», ha continuato l'assessore regionale.

L'incontro di ieri è stata anche l'occasione per fare il punto dello stato dell'arte della professione del geometra in Veneto. Il Centro Studi Sintesi ne traccia una fotografia: l'impatto economico diretto è stimato in 196 milioni. Attualmente operano 5.300 attività tecniche svolte da geometri, con 6.038 addetti. I geometri iscritti all'albo sono 6.741, in calo del 15,8% negli ultimi 5 anni. È Vicenza la prima per numero di iscritti (1.404), poi Padova (1.302), Verona (1.291), Treviso (1.230), Venezia (782), Rovigo (439) e Belluno (293). Mediamente in Veneto ci sono 12 geometri per comune.

L'attività professionale in Veneto si svolge per due casi su tre con studio proprio senza collaboratori, nel 26% dei casi con studio associato e studio con massimo 3 collaboratori. Attualmente l'attività prevalente del geometra per il 17,3% è specialistica, per l'82,7% è invece multisetoriale. I clienti sono per il 34% privati, per il 18% imprese di costruzioni e il 13% imprese di al-

tri settori, 12% enti pubblici e poi altri.

Tra i punti di debolezza della professione la perdita del nome nelle scuole, l'incertezza lavorativa, il prezzo libero e l'assenza di prezzi minimi. A questo si somma le difficoltà nel "dialogo" con i Comuni. «È cronica la mancanza di strumenti nelle amministrazioni pubbliche» ha dichiarato Paolo Bisca-ro (consigliere consiglio nazionale Geometri) «La possibilità di utilizzare bonus fiscali crea non pochi problemi ai professionisti, innanzi tutto per capire se l'immobile è in regola. Serve quanto prima la digitalizzazione del patrimonio documentale in possesso della Pubblica amministrazione».

Il presidente dell'Anci e sindaco di Treviso Conte invita «all'aggregazione di comuni e delle istituzioni, per offrire più servizi al territorio. Abbiamo una grande responsabilità, non dobbiamo restare fermi ai campanili, serve una visione ampia ed europea, altrimenti siamo anacronistici». —

Sono 6.741 i geometri iscritti all'albo veneto con un calo del 15,8% negli ultimi 5 anni



Peso:38%



La firma dell'intesa ieri a Mestre



Peso:38%